

b) il 58° addirittura 20° (ma è nato nel 1955);

c) il 60° solo 9° perché per fortuna sua è nato nel 1950;

di contro:

d) il 92° (14° fra quelli transitati ma nato nel 1947) è stato promosso al grado superiore risultando 7° su 7 posti disponibili;

e) il 91° promosso con il 6° posto;

ed inoltre il 1° fra i promossi, già facente parte del RS, nato nel 1945, ma con solo 7 anni di grado contro gli 11, 9, 12 e 14 dei colleghi di cui sopra, privo di titoli validi e qualificanti sia per la relativa minore anzianità di grado, che per mancanza di documentati altri meriti (frequenza dell'accademia militare, conseguimento di laurea attinente fini istituzionali, aver comandato un comando provinciale, aver prestato servizio zone disagiate o sensibili sotto il profilo dell'ordine e sicurezza pubblica eccetera), ha acquisito il primo posto in virtù del « solo » pur prestigioso incarico di aiutante di campo del generale Siracusa, comandante generale dell'Arma dei Carabinieri, nonché presidente della commissione di avanzamento, che però non risulta tra i titoli riconosciuti validi in ordine al merito per gli avanzamenti;

la mancata applicazione di leggi, nonché il mancato recepimento di sentenze passate in giudicato del Consiglio di Stato, continua a creare forti malumori e diverse perplessità nella categoria degli ufficiali dei carabinieri, i quali, in assenza di un univoco e certo criterio di valutazione, provano incertezza per il loro futuro, dovendo purtroppo rilevare sempre più spesso il prevalere dell'arbitrio nella pubblica amministrazione sul diritto e la meritocrazia;

tale stato di disagio è vieppiù aggravato dalla lentezza della giustizia amministrativa, in caso di ricorsi avverso le mancate promozioni, con tempi e pronun-

ciamenti che, quando favorevoli, spesso vanificano nella pratica le legittime aspettative dei cittadini —:

se si ritengano corretti e legittimi i criteri adottati dalla Commissione d'avanzamento in occasione delle valutazioni per le promozioni al grado di colonnello del ruolo speciale nell'Arma dei carabinieri per l'anno 2002, ovvero se non ritenga, in caso contrario, opportuno, prima che necessario, annullare il risultato della citata Commissione e disporre la nomina di un nuovo organismo collegiale;

se non ritenga opportuno fissare criteri oggettivi e, una volta per tutte, certi e stabili nel tempo in ordine alle promozioni e avanzamenti in carriera nell'Arma dei carabinieri, evitando le ricorrenti e mutevoli decisioni affidate a livelli eccessivi di discrezionalità;

quali altre iniziative intenda assumere per restituire serenità e certezza del diritto ad una qualificata e meritoria categoria, che non può, anche per la delicatezza dei compiti ed i rischi che è quotidianamente costretta a correre, subire un costante stato di incertezza giuridica circa le proprie sacrosante aspettative, che in alcun modo meritano di essere mortificate. (4-03629)

\* \* \*

## ECONOMIA E FINANZE

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

FOTI e AIRAGHI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

nella *Gazzetta Ufficiale* n. 319 del 15 giugno 2002 è stato pubblicato il decreto interdirigenziale 6 giugno 2002, concernente la ridefinizione delle condizioni economiche delle concessioni per il servizio di raccolta delle scommesse ippiche e sportive;

numerosi tribunali amministrativi regionali aditi dai concessionari, che contestano quanto disposto dal menzionato decreto, ne hanno sospeso l'efficacia —:

se e quali iniziative intenda assumere al fine di evitare il protrarsi del contenzioso in essere. (5-01164)

*Interrogazione a risposta scritta:*

TONINO LODDO e LADU. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

in data 3 maggio 2002, dopo rinvii di sconosciuta origine, il CIPE approvava la delibera concernente il contratto di programma di Arbatax;

solo l'immediata applicazione ed esecutività di detta delibera consente, tra l'altro, il riavvio immediato della cartiera di Arbatax la cui proprietà è stata rilevata dalla Nebiolo Printech spa;

tale atto deliberativo risulta che giaccia da quasi tre mesi nella segreteria del Ministro dell'economia e delle finanze che (per ragioni assolutamente sconosciute e, ad avviso degli interroganti, comunque totalmente immotivate, considerato che tutta la procedura di vendita è stata esperita con un bando di evidenza pubblica) a tutt'oggi non ha apposto la sua firma in calce al medesimo;

dopo la firma del Ministro la delibera dovrà essere sottoposta a procedura di registrazione presso la Corte dei conti, i cui tempi notoriamente non sono proprio brevi;

si profila all'orizzonte la pausa per le ferie estive e, pertanto, un rinvio dell'esecutività della delibera a tempi piuttosto lunghi in una vicenda che di lungaggini ne ha conosciute fin troppe, sempre che la Corte non ravvisi la necessità di richiedere elementi di approfondimento e sempre che il Ministro decida di inviarla immediatamente a registrazione —:

quali siano le ragioni per le quali il Ministro dell'economia e delle finanze non abbia ancora firmato l'atto deliberativo del CIPE;

se i Ministri interrogati siano a conoscenza del fatto che tale ritardo impedisce la realizzazione di accordi già contrattualizzati dalla procedura dell'amministrazione straordinaria di Nuova Cartiera di Arbatax spa e l'impresa promissoria acquirente, che prevedono tra l'altro l'assunzione di 144 lavoratori, a 68 dei quali il Ministro del lavoro e delle politiche sociali non ritiene di dover prorogare il trattamento di mobilità ordinaria già prorogato agli altri colleghi ai sensi della legge n. 449 del 2001. (4-03604)

\* \* \*

## GIUSTIZIA

*Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:*

### II Commissione

TARDITI. — *Al Ministro della giustizia, al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

in data 8 agosto 1997, alle ore 11 circa, a seguito di incidente aereo sul Monte Lupone, in provincia di Latina, perdeva la vita il capitano dell'Aeronautica Militare Maurizio Poggiali di 32 anni;

da qual momento vi è stata un'alternanza di conferme e smentite in merito alla morte del capitano Poggiali, all'ora esatta in cui è avvenuto l'incidente, ai gravi ritardi con i quali è stata data la notizia e sono state avviate le ricerche dell'aereo precipitato, alla pericolosità del velivolo SIAI 208 e alla carenza del suo equipaggiamento;

in seguito all'incidente furono aperte due inchieste, una da parte della Procura della Repubblica di Latina ed un'altra da parte della stessa Aeronautica Militare;